



Prot. 27317

Reggio Emilia 13 MAG. 2015

Alla c.a.
dell'Organismo Indipendente di Valutazione

**OGGETTO: RELAZIONE IN MERITO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI
PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ
(Decreto legislativo 150/2009 art. 8 comma h)**

La Provincia di Reggio Emilia è impegnata ad adottare politiche in ottica di genere e di pari opportunità ed azioni organizzative concrete tese a favorire la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro tra uomini e donne.

Le funzioni della Consigliera di Parità provinciale sono rivolte alla individuazione delle situazioni di squilibrio di genere, alla promozione di progetti e di azioni positive a sostegno delle politiche attive del lavoro, alla promozione dell'attuazione delle politiche di pari opportunità da parte dei soggetti pubblici e privati. Nel 2014 le difficoltà economiche hanno reso ancor più critica la situazione delle donne reggiane ed in tale contesto l'impegno della Consigliera di Parità si è concretizzato anche in un supporto ed un'attività di consulenza a favore dell'utenze femminile presso i Centri per l'impiego della Provincia.

La Consigliera di Parità ha inoltre prestato disponibilità alle situazioni che le sono state sottoposte da parte del personale dipendente dell'ente.

Nell'ambito dell'organizzazione interna, la Provincia si è sempre impegnata nel creare condizioni che riducano i disagi derivati dalla necessità di conciliare tempi di lavoro e cura della famiglia. Una particolare attenzione è da tempo riservata alla flessibilità dell'orario di lavoro, al telelavoro, ai congedi ai genitori ed ai permessi per l'assistenza di familiari disabili.

La situazione occupazionale della Provincia al 31.12.2014 continua a presentare una costante riduzione delle risorse umane; il personale femminile è di 192 unità a fronte di 377 dipendenti totali; il rapporto in termini numerici tra personale femminile e maschile è rimasto pressoché invariato negli ultimi anni sia tra il personale delle categorie B, C e D che tra i dirigenti dell'ente.

Il numero dei dipendenti a tempo indeterminato con rapporto di lavoro part time è costante rispetto all'anno precedente; nel corso dell'anno sono state accolte tutte le richieste di part time presentate,



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

in prevalenza pervenute da parte da neo mamme, e le variazioni di orario all'interno di rapporti di lavoro part time già costituiti. Il personale femminile con rapporto di lavoro a tempo parziale costituisce l'87% dei part time complessivi. La prestazione oraria prevalente nell'ambito dei part time continua ad essere di 30 ore settimanali e l'articolazione dell'orario si concentra in misura maggiore nella fascia antimeridiana. Sono, inoltre, presenti anche prestazioni lavorative con una articolazione dell'attività lavorativa diversa nel corso dell'anno, per rispondere ad esigenze di carattere familiare come la cura dei figli in età scolare.

Sono state inoltre accolte tutte le richieste di rientro a tempo pieno presentate dalle dipendenti.

Le assunzioni a tempo determinato che sono state effettuate nel corso del 2014, nell'ambito del potenziamento dei servizi dedicati al mercato del lavoro, hanno coinvolto prevalentemente personale femminile, e sono stati stipulati quattro rapporti di lavoro a tempo parziale sulle complessive quattordici unità di personale assunte.

L'orario di lavoro dell'Ente, improntato a criteri di flessibilità e funzionalità dei servizi, consente al personale anche con rapporto di lavoro a tempo pieno di poter conciliare i tempi di lavoro e cura della famiglia.

Le unità di personale collocate in congedo di maternità nel 2014 ammonta a 6 unità

L'utilizzo dei congedi parentali da parte della lavoratrici madri avviene, di norma, al termine del congedo di maternità per un periodo di tre o quattro mesi. Il periodo restante viene utilizzato in maniera frazionata, per periodi di settimane od anche in singole giornate. L'utilizzo frazionato del congedo parentale, soprattutto in termini di giornate, permette alle madri di riorganizzare con gradualità la vita familiare ed il rientro all'attività lavorativa. Il ricorso al congedo parentale viene effettuato anche nel periodo estivo, sia dai padri che dalle madri.

L'utilizzo dei congedi parentali da parte dei lavoratori padri riguarda periodi brevi e nell'ultimo anno ne hanno fatto ricorso 5 dipendenti.

Nel corso del 2014 è stato attivato un progetto di telelavoro che ha coinvolto, per un periodo limitato dell'anno, una dipendente in una situazione particolarmente difficile sul piano personale. Il telelavoro ha permesso alla dipendente di avvalersi di una forma flessibile di lavoro in concomitanza con problemi di salute e necessità di presidio familiare e di conciliazione dei tempi di lavoro e di cura. Alla fine del 2014 risultavano attivi due progetti sperimentali di telelavoro, che coinvolgevano due lavoratrici madri con necessità di maggior presidio familiare.

Il prolungamento dell'età lavorativa ha portato ad un maggiore utilizzo dei permessi retribuiti per



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

l'assistenza di familiari in situazione di svantaggio, ai sensi della Legge 104/92; nel 2014 hanno usufruito di tali permessi 40 dipendenti di cui n. 23 donne.

Per quanto riguarda la partecipazione femminile ai processi decisionali all'interno dell'ente è stato raggiunto un buon grado di equilibrio della presenza femminile nelle funzioni che richiedono maggiori competenze e responsabilità. La copertura dei ruoli direttivi dell'ente da parte delle donne è buona, in quanto, alla data odierna, su 28 posizioni organizzative e alte professionalità 12 sono ricoperte da donne, mentre le donne rappresentano il 57% della dirigenza.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO LAVORO,
FORMAZIONE PROFESSIONALE,
RISORSE UMANE E CONTRATTI
(*Dott.ssa Loredana Dojci*)